

02 marzo 2026

BTP Valore, settima emissione

di [Alessio Vannucci](#)

Il Ministero dell'Economia ci riprova. Dal 2 al 6 maggio collocherà la quarta emissione del BTP Valore (IT0005696320), il titolo di Stato dedicato esclusivamente al mercato retail dei piccoli risparmiatori. Questa settima emissione replica lo schema ormai collaudato: durata 6 anni, cedole trimestrali crescenti nel tempo (meccanismo step-up 2+2+2), premio fedeltà dello 0,80% per chi resiste alla tentazione di vendere prima della scadenza, e ovviamente nessuna commissione in fase di collocamento. I tassi cedolari sono stati comunicati oggi 27 febbraio: 2,50% annuo per i primi due anni, 2,80% per il terzo e quarto, 3,50% per il quinto e sesto. Il rendimento lordo a scadenza risultante, con il premio fedeltà, è del 3,07%. Senza premio: 2,94%.

Come per le precedenti emissioni il BTP Valore potrà essere acquistato solo dai piccoli risparmiatori (mercato retail) tramite home banking abilitato al trading online oppure recandosi presso la propria banca o ufficio postale dove si ha un conto corrente con deposito titoli. Il taglio minimo è di 1.000 euro. Il titolo verrà collocato alla pari (prezzo 100) e senza commissioni di sottoscrizione.

Sul rendimento del BTP Valore si applica la consueta tassazione agevolata del 12,5% per i titoli di Stato, oltre all'esenzione dalle imposte di successione.

Inoltre, come previsto dalla legge di bilancio 2024, fino a 50.000 euro complessivi il valore del titolo sarà escluso dal calcolo dell'indicatore ISEE.

I sottoscrittori potranno in qualsiasi momento vendere interamente o parzialmente il BTP Valore sul mercato secondario alle condizioni di mercato, senza alcun vincolo, rinunciando però al premio fedeltà finale in caso di vendita prima della scadenza.

Cosa succede al prezzo se i tassi di mercato cambiano

Questa è la sezione che di solito viene omessa nei comunicati stampa. Peccato, perché è esattamente quella che serve capire prima di acquistare.

Il BTP Valore viene emesso alla pari: prezzo 100. Una volta sul mercato secondario, il prezzo si muove in direzione opposta ai tassi di interesse. È una legge fondamentale dell'obbligazionario, non un'opinione.

Scenario A — i tassi di mercato salgono dopo l'acquisto. Il titolo che hai in portafoglio paga cedole più basse rispetto a ciò che offre ora il mercato. Chiunque voglia comprarlo sul secondario pretenderà uno sconto: il prezzo scende. Con una duration di circa 5,52 anni stimata per questa struttura step-up, un rialzo di 1 punto percentuale produce una perdita in conto capitale nell'ordine del 5% circa. Su 10.000 euro investiti, significa una perdita latente di 550 €.

Le cedole continuano ad arrivare regolarmente: il problema esiste solo se vendi prima della scadenza.

Scenario B — i tassi di mercato scendono. Succede l'opposto: il tuo titolo paga più del mercato, il prezzo sale. Il BTP Valore può rivalutarsi. Il MEF non lo scrive nei depliant, ma è così.

Scenario C — tieni il titolo fino a scadenza. Il prezzo intermedio non conta: ricevi tutte le cedole programmate, il rimborso del capitale a 100 e il premio fedeltà. Il rischio tasso diventa rilevante solo se hai bisogno di liquidità e sei costretto a vendere.

Nota tecnica: la struttura step-up riduce leggermente la duration rispetto a un BTP a tasso fisso costante con la stessa scadenza, perché i flussi cedolari sono relativamente più bassi nei primi anni. In pratica la sensibilità ai tassi è leggermente inferiore a un bullet equivalente, ma l'ordine di grandezza è lo stesso.

Prima delle cedole: una parola sulla pianificazione

Il BTP Valore ha un difetto di comunicazione strutturale: viene venduto a colpi di "cedole trimestrali", "tassazione agevolata" e "premio fedeltà". Tutti elementi reali e verificabili. Il problema è che si parla quasi esclusivamente del prodotto, e quasi mai del contesto in cui quel prodotto va inserito.

Acquistare un strumento/prodotto finanziario senza prima aver risposto ad alcune domande di base è come comprare un ottimo condizionatore senza sapere se nella propria casa ci sono i circuiti elettrici per alimentarlo.

Le domande che vale la pena porsi prima di sottoscrivere:

1. Ho un fondo di emergenza liquido separato da questo investimento? Il BTP Valore è liquidabile sul mercato secondario, ma non è un sostituto della liquidità immediata. Se il boiler si rompe a novembre, non vuoi dover vendere BTP a prezzi sfavorevoli per pagare l'idraulico.

2. Quanta parte del mio patrimonio finanziario finirà in questo titolo/asset class? Concentrare il 70–80% dei risparmi su un unico emittente — anche se è lo Stato italiano — non è diversificazione.

3. Ho scadenze finanziarie coperte prima di 6 anni? Un mutuo da rinegoziare, un figlio che va all'università, una spesa straordinaria prevedibile? Ho ragionevole certezza di non aver bisogno di questi soldi prima di 6 anni? Se la risposta è "sì", il rischio tasso è gestibile. Se è "forse", dimensiona l'investimento di conseguenza.

4. Questo titolo si inserisce in un portafoglio più ampio o è l'intero portafoglio? La differenza non è banale. Un BTP Valore dentro un portafoglio diversificato è uno strumento obbligazionario con caratteristiche interessanti. Un BTP Valore come unico investimento è un'esposizione al 100% sul rischio sovrano italiano.

Il rendimento delle cedole è un dato. Il rendimento del tuo portafoglio complessivo — considerando liquidità, copertura delle esigenze, diversificazione e orizzonte temporale — è una strategia. La prima si legge sul foglio informativo; la seconda si costruisce con una pianificazione.

Sono cose diverse.

Quanto rende rispetto ai BTP già in circolazione sulla stessa scadenza?

La domanda corretta non è "conviene acquistare il BTP Valore?", ma "conviene acquistarlo rispetto a ciò che potrei comprare domani sul mercato secondario con scadenza analoga?". Di seguito i rendimenti lordi dei principali BTP con scadenza 2032, rilevati al 27 febbraio 2026.

Titolo	Scadenza	Rend. lordo (con premio)	Rend. lordo (senza premio)
BTP Valore VII emissione	10/03/2032	3,07%	2,94%
BTP Valore V emissione	28/10/2032	3,07%	—
BTP 09/09/25–15/11/32	15/11/2032	2,89%	—
BTP 03/05/22–01/12/32	01/12/2032	2,86%	—
BTP 25/04/25–15/07/32	15/07/2032	2,84%	—
BTP 01/11/21–01/06/32	01/06/2032	2,80%	—
BTP 01/03/15–32	01/03/2032	2,76%	—

Il confronto mostra che la settima emissione, per chi lo detiene fino a scadenza incassando il premio, offre il rendimento alla pari con il medesimo titolo di due emissioni fa, superiore ai BTP tradizionali con scadenza analoga. Senza premio il rendimento scende al 2,94%; il vantaggio competitivo di questo titolo si assottiglia sensibilmente nel momento in cui si considera la possibilità — anche remota — di dover vendere prima della scadenza.

In sintesi

Il BTP Valore settima emissione offre cedole trimestrali crescenti (2,50% — 2,80% — 3,50%), un rendimento lordo a scadenza del 3,070% con premio fedeltà, fiscalità agevolata al 12,5% e nessuna commissione di sottoscrizione. È il titolo con il rendimento più alto tra i BTP con scadenza attorno al 2032 attualmente disponibili.

I punti di forza oggettivi: struttura semplice e trasparente, rendimento competitivo rispetto ai BTP tradizionali equivalenti, fiscalità vantaggiosa, cedole frequenti. I punti da considerare: orizzonte temporale rigido di 6 anni, perdita del premio in caso di vendita anticipata, rischio tasso sul mercato secondario, concentrazione sul debito sovrano italiano.

Per chi ha già risposto alle domande di pianificazione, ha la liquidità di emergenza a posto e vuole una componente obbligazionaria in euro con esposizione al debito italiano: è una soluzione ragionevole. Per tutti gli altri: prima la pianificazione, poi le cedole.